

CAMPO, concerto della Schola Cantorum **IN ONORE DEL MAESTRO PIETRI**

di Fortunato Colella



La «Schola Cantorum» di Marina di Campo ha festeggiato il decimo anno di attività con un concerto dedicato al nostro celebre Giuseppe Pietri che dell'Elba fu uno dei suoi figli più illustri. Il concerto, realizzato grazie alla perfetta e competente organizzazione della stessa «Schola» dott. Corrado Nesi, è stato tenuto la sera del 27 in una delle magnifiche sale del Select Hotel, completa di pubblico (tanto che il concerto si è dovuto ripetere il giorno successivo) che ha calorosamente applaudito ad ogni singolo brano ed al termine della prima e della seconda parte, mostrando l'apprezzamento della platea sia per l'esecuzione dei brani che per la loro indovinata selezione, presentando il tutto in un *revival* che ha trascinato tutti in un'atmosfera d'inizio secolo, quando veramente "l'Italia sapeva cantare". E sono così sfilati su un immaginario palcoscenico fiorito di ricordi, lo scatenato Riccioli, l'indiviolata Nandina Primavera, la languida Mimì Aylmer che con Navarrini sussurrava, più che cantare, il duetto delle campane de *La donna perduta* suscitando profonde emozioni e nostalgiche giovanili reminiscenze; la "fatalissima" Anna Fouguez che, trionfante nel Teatro del Varietà con *Vipera*, la canzonetta-simbolo degli anni Venti, ispirerà al

quadrumviro Michele Bianchi, di lei pazzamente "invaghito" (vogliamo dire così?) la dedica di una sua foto all'appassionata Anna: "Alla Vipera che per me non ha veleno"

Altri anni. Altri tempi. Altre passioni. La serata ha dimostrato come, quando si voglia, anche con minimi mezzi ma tanta buona volontà, si possa fare molto e bene. Un elogio a tutti, scusandoci per le involontarie, possibili omissioni. Bene eseguita la parte musicale; altrettanto ottime le soprano Bruna Greco e Valentina Spinetti nelle non facili esecuzioni de *La donna perduta*; Helga e Giorgio Giusti nella deliziosa, indimenticabile gozzaniana *Addio Giovinezza!* (bene eseguito il duetto "Va, va non posso credere..."); Giovanna Ciapponi, Bibi Fontana, Mario Dini, Mauro Spinetti in *Acqua cheta* sono stati molto bravi. La Fontana ha ricevuto tanti applausi per il delicato "notturnino" (Su le stelle...). Infine, la prorompente *Canzone della rificolona* cui, con tutti i cantanti, si è associato il foltissimo pubblico. E, con la festosa partecipazione, applausi a non finire alla memoria di Giuseppe Pietri, gloria musicale di quella che egli definì "la mia terra generosa e gentile" nel dedicarle uno dei suoi più brillanti lavori: *L'isola verde*. □